

Che cosa possiamo fare noi, nel nostro quotidiano cammino, per la pace nel mondo?



Nelle scene iniziali dell'*Attimo fuggente*, un professore, rimbrottando la calca degli allievi lungo le scale, fra l'ironico e l'affettuoso, sbotta: «Orrenda falange di pubescenti!»



Credeteci: ci sentiamo un po' così! Forse non proprio un'«Orrenda falange di pubescenti!»
... ma non è stato facile riuscire a venire qui, due anni e mezzo dopo le nostre compagne:



ESPONI
LA TUA BANDIERA

SPARGI LA VOCE
OGNI GIORNO AUMENTERANNO

DAI UNA MANO
ALLA PACE

perlapace.it
4 dicembre 2013_ore 18:07

N. visitatori: 22292718

[PRESS ROOM](#) [CERCA](#)
[BOLLETTINO](#) [LOGIN](#)
[CONTATTI](#) [RSS](#)

[CITTA' DEI DIRITTI UMANI](#) [FACCIAMO PACE A SCUOLA](#) [VIOLENZA&NONVIOLENZA](#) [PACE&POLITICA](#) [INFORMAZIONE DI PACE](#) [ECONOMIA DI GIUSTIZIA](#)
[GIOVANI DI PACE](#) [MARCIA PERUGIA-ASSISI](#) [DISARMO](#) [GUERRE](#) [DIRITTI UMANI](#) [ITALIA](#) [EUROPA](#) [AFRICA](#) [MEDIO ORIENTE](#)

MARCIA PERUGIA ASSISI
DOCUMENTO FINALE
IO C'ERO
FOTOGALLERY
VIDEOGALLERY
NEWS
MEETING DEI GIOVANI
IO C'ERO
FOTOGALLERY
VIDEOGALLERY
NEWS
AIUTACI
Come puoi farlo?

29.04.2011
Un esempio di pace
Cosa vuol dire essere oggi per la pace? La risposta di alcune studentesse dell'Istituto Superiore Liceale "Matilde di Canossa" di Reggio Emilia.
Articolo di La redazione

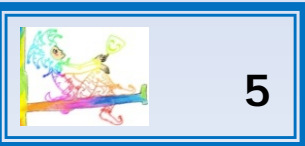
Nel corso del 29° Seminario della Tavola della pace, tenutosi ad Assisi dal 15 al 17 aprile scorsi, erano presenti, tra i tanti, delle ragazze appartenenti a due classi dell'Istituto Superiore Liceale "Matilde di Canossa" di Reggio Emilia, insieme al loro professore Stefano Aicardi, che hanno lavorato su un progetto intitolato "Giullarescenti", un percorso con le istituzioni.

perlapace.TV
[YouTube perlapace](#) [facebook perlapace](#)
[twitter perlapace](#) [flickr perlapace](#)
NEW COSA C'È DI NUOVO **buone IDEE**
IL SONDAGGIO
 Quanto è difficile lavorare per la pace nella tua città?
☐ Molto difficile
☐ Molto faticoso
☐ Impossibile
☐ Abbastanza facile
☐ Non so
Si è votato dal 27.09.2013 al 31.10.2013
[> Leggi i risultati](#)
ITEMI CALDI
Guerre - Razzismo - Europa -
Informazione - **PerugiAssisi** -
Medio Oriente - Africa - T'illumino di + -
Afghanistan - spese militari -
Mediterraneo -

Alcune si sono diplomate ...,
una sarà negli Stati Uniti fino a luglio ...,
ma tutte ... semplicemente ... a fare altro,
e ... felicemente (?) ... nelle classi
o nei corsi corrispondenti alla loro età.



Avrebbero potuto essere qui con noi anche tre altre ragazze (una diplomata e due di quinta), ma lavoro, impegni di famiglia e un lutto si sono messi di traverso.



Oggi, siamo qui in otto, di seconda, cioè di 15 anni.
Ci accompagnano il referente di progetto e una
diplomata ancora impegnata in attività del nostro
"Matilde di Canossa"
di Reggio E.



Liceo "Matilde
di Canossa"



Article 3
justice, equality

2nd generation kids
all reunited
in one room

this is the future
that maybe
this Country wants



Insomma avremmo voluto rendere visibile la continuità dell'impegno del nostro liceo sui temi dell'educazione a una cultura di pace. Speriamo di aver trovato anche in noi le risorse per trasmettervi questa continuità.



Ma, consapevoli dei nostri limiti, vi chiediamo subito di starci vicino, certo per questo quarto d'ora del nostro intervento, certo per la durata del seminario, ma di più: ogni giorno, da qui alla PerugiaAssisi ... e oltre ... appunto ... nella "marcia di tutti i giorni".



Come figli, come bambini
e adolescenti ci hanno, da
sempre, omologati a Edipo
... più recentemente a Narciso
... e finalmente ci dicono
che siamo nelle condizioni
di Telemaco,
con la
casa
invasa
dai Proci.

11 Introduzione

19 1. La Legge della parola e il nuovo inferno

Pregare non è più come respirare, 19; Afonia e amnesia dei padri, 20; L'inferno di Salò, 23; La Legge della parola, 29; Come si trasmette la Legge della parola?, 34; Siamo un grido nella notte, 38; Fuga dalla libertà, 43; Il fantasma della libertà come fantasma ipermoderno, 46; La libertà di massa, 49; Morire per il lavoro, 53

58 2. La confusione delle generazioni

Il compito dei genitori, 58; La Legge e le leggi, 64; Adulterazioni, 68; Trasgressione o appello alla Legge?, 70; Un nuovo disagio della giovinezza, 75; Il trauma dell'inesistenza del rapporto sessuale, 78; La violenza femminicida, 83; L'oggetto tecnologico e la depressione giovanile, 86; Evaporazione e invenzione, 92

97 3. Da Edipo a Telemaco

Quattro figure di figlio, 97; Il figlio-Edipo, 98; Il figlio-Anti-Edipo, 102; Il figlio-Narciso, 107; Il figlio-Telemaco, 111

Serie Bianca < Feltrinelli

**MASSIMO
RECALCATI**
**IL COMPLESSO
DI TELEMACO**
GENITORI E FIGLI DOPO
IL TRAMONTO DEL PADRE

121 4. Cosa significa essere un erede giusto?

L'eredità come riconquista, 121; L'eccesso di memoria, 124; Anti-melanconia di Gesù e Nietzsche, 125; La negazione del debito simbolico, 130; Telemaco è il giusto erede, 133; Cosa significa ereditare?, 135; Il riconoscimento del debito simbolico, 137; La differenza simbolica tra le generazioni, 139; Atto, fede e promessa, 141

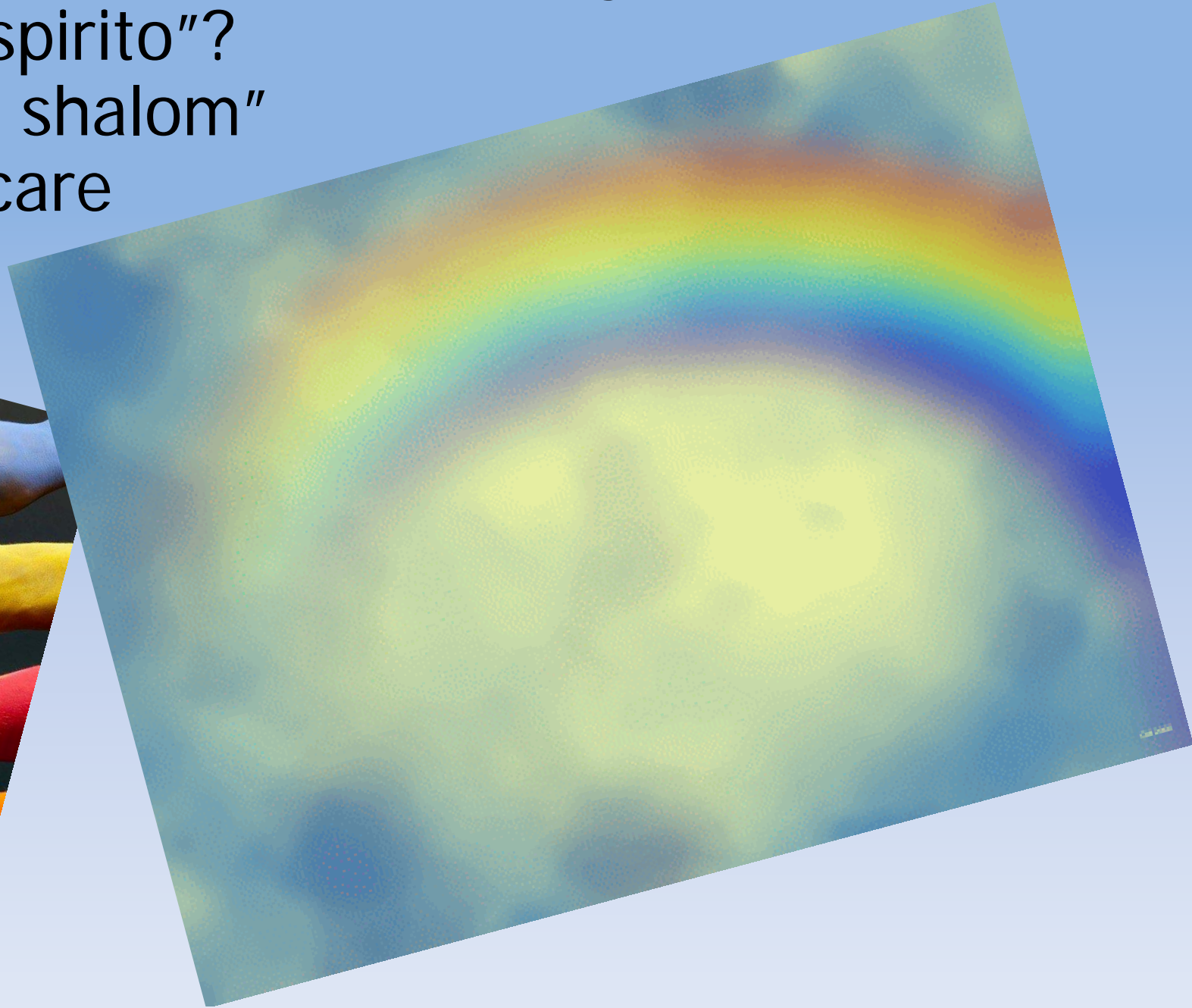
145 Epilogo

Leggere il dolore sulle foglie, 145

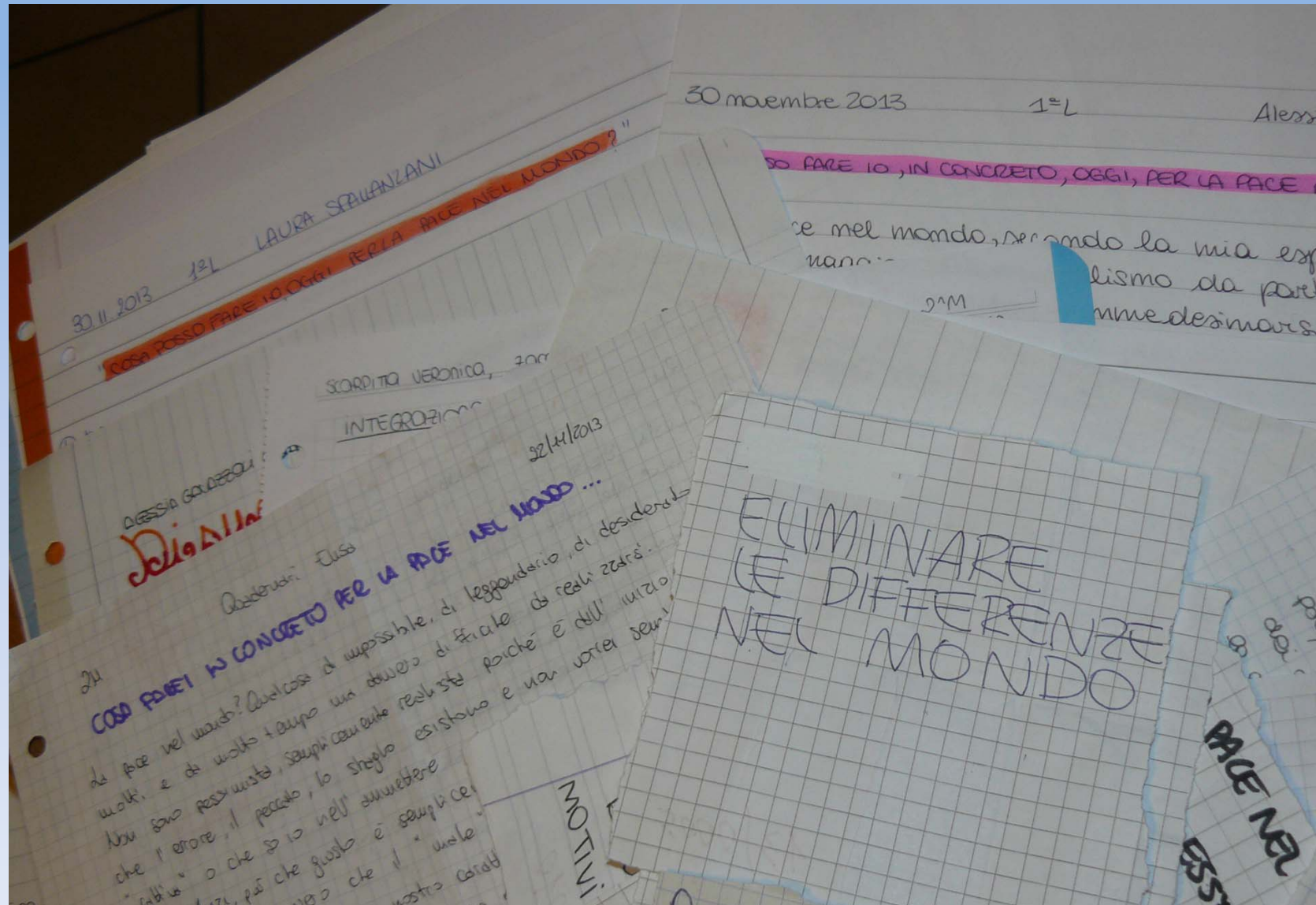
151 Indice dei nomi



Ma quale pace possiamo allora augurarci
sia "con il tuo spirito"?
Quale "salam / shalom"
possiamo invocare
"sopra di voi"?



Oggi possiamo offrire solo un mucchietto di idee
– come vedete – ben confuse e stropicciate.
Vi chiediamo di aiutarci a individuare
e – se ce
ne sono! –
a sviluppare
quelle
per cui
può valere
la pena
impegnarsi.



La nostra richiesta è in continuità con quanto le nostre compagne più grandi domandavano già al seminario del 2011, al Meeting e alla Marcia

29° seminario nazionale della Tavola della Pace - Assisi, 15-17 aprile 2011

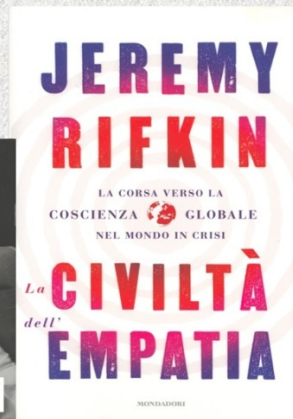
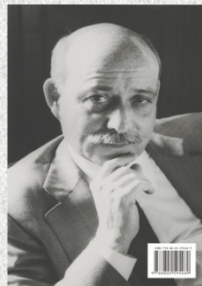
Cosa vuol dire essere oggi per la pace?

Progetto "Giullarescenti", classi 1^a L e 1^a P

S&C - Isl "Matilde" MXTIL D&S DE!



I cinque anni della scuola superiore sono lunghi ... recentemente ci siamo permessi di scrivere che in Gardner, Morin e Sen abbiamo trovato tre compagni di strada, ma ne "arrivano" in continuazione ... Saremmo poi felici di poter considerare anche questo seminario come il punto di avvio di un percorso comune.



Meeting di 1000 giovani per la Pace, Tavola della Pace - Bastia Umbra, 23-24 settembre 2011

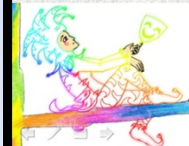
Cosa vuol dire essere oggi per la pace?

Progetto "Giullarescenti",

S&C - Isl "Matilde" MXTIL D&S DE!



Grazie per averci aiutato a tracciare questo percorso, soprattutto perché abbiamo avuto l'opportunità di conoscere tante persone, tante esperienze, tanti "stranieri", stranieri fra i quali, come ci suggerisce Moni Ovadia, siamo anche noi davanti a noi stessi.



```

graph TD
    A[Autonomia] --> B[Identità istituzionale]
    B --> C[Azione collettiva]
    C --> D["PRODOTTO (pacchetti formativi<br/>(criterio ordinatore)"]
    D --> E[PFU]
    D --> F[POF]
    D --- G["(complessità scolastica)"]
    G --- H["Struttura<br/>(ridisegnata<br/>per il prodotto)"]
    G --- I["Bilancio<br/>(riclassificato<br/>per la gestione)"]
    H --- I
    
```

Autonomia

Identità istituzionale

Azione collettiva

Propositività
Riconoscibilità
Interistituzionalità

- didattica
- ricerca

PRODOTTO (pacchetti formativi
(criterio ordinatore)

PFU

POF

(complessità scolastica)

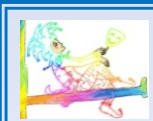
Struttura
(ridisegnata
per il prodotto)

Bilancio
(riclassificato
per la gestione)

```

graph TD
    ES[Esiti scolastici] --> CDP((CRESCITA DELLE PERSONE))
    ES --> FE[FATTORI ESTERNI]
    ES --> FI[FATTORI INTERNI]
    FE --> QAM[Quali attori mobilitabili?]
    QAM --> I[• Istituzionali]
    QAM --> NI[• Non istituzionali]
    NI --> CCS[Contributi di competenza specifica]
    FI --> ND[Non didattici]
    FI --> D[Didattici]
    ND --> L[Logistici]
    ND --> G[Gestionali]
    L --> S[Supporti]
    G --> S
    S --> SS[Servizio scolastico  
(pacchetti formativi)]
    D --> FS[Formazione specifica (D)]
    D --> FA[Formazione aspecifica (ND)]
    FS --> P[Priorità formative]
    P --> CQI[• Che cosa insegnare?]
    P --> PCH[• Perché?]
    P --> CQT[• Con quali tecnologie?]
    P --> AQS[• A quali studenti?]
    CQI --> SS
    PCH --> SS
    CQT --> SS
    AQS --> SS
    CCS --> RI[Rete interistituzionale]
    SS --> RI
    AQS --> RI
    RI --> PFLI[Politica formativa locale integrata (PFLI)]
  
```

Il diagramma illustra la struttura della politica formativa locale integrata (PFLI). Partendo dagli **Esiti scolastici**, si ramificano i **FATTORI ESTERNI** e i **FATTORI INTERNI**. I fattori esterni riguardano i **Quali attori mobilitabili?** (Istituzionali e Non istituzionali), che contribuiscono alla **competenza specifica**. I fattori interni si dividono in **Non didattici** (Logistici e Gestionali, che forniscono **Supporti**) e **Didattici** (Formazione specifica e aspecifica). La formazione aspecifica definisce le **Priorità formative** (che cosa insegnare, perché, con quali tecnologie, a quali studenti). Tutti questi elementi convergono nella **Rete interistituzionale**, che culmina nella **Politica formativa locale integrata (PFLI)**. L'obiettivo finale è la **CRESCITA DELLE PERSONE**.



Quindi: stessa scuola

Undici ragazze: 7 studentesse della 1^a L e 1^a P dell'Isi "Matilde di Canossa" di Reggio Emilia. La 1^a L è liceo delle scienze umane, la 1^a P pure, ma opzione economico-sociale. Ci fanno (un po') da tutor quattro



Isi sta per "Istituto superiore liceale", ma forse è per molti più chiaro parlare di un Istituto (ex) magistrale, da quest'anno anche ex indirizzo socio-psico-pedagogico, ex liceo delle scienze sociali (ed ex ... suoi tre indirizzi del triennio: ambientale, antropologico, comunicazione)



2010-11



... e di scuola

/-13

... esperienze in continuità ...

Lasciateci allora sottolineare solo che Reggio Emilia ama definirsi "*città delle persone*" e a noi, in particolare, la *Città delle persone* ha regalato le esperienze dei Consigli delle ragazze e dei ragazzi, e di LevaGiovani, oggi coordinati da Officina educativa,



Il nostro "Matilde di Canossa" da quattro anni svolge attività nell'ambito di un progetto dell'Assemblea legislativa dell'Emilia-Romagna: **Studenti&cittadini** oggi ConCittadini, che utilizza la piattaforma telematica Partecipa.net

Per l'Assemblea legislativa opera anche il Corecom (Comitato Regionale per le Comunicazioni), che più di una volta ci ha offerto l'opportunità di riflettere sui media, sui loro possibili usi, e sugli abusi che si compiono nella comunicazione



e le *Primavere senza razzismo* di Mondinsieme



Reggio Emilia "per noi" /-17

Per noi, la nostra presenza qui si inserisce in un *Percorso CON le istituzioni* che si fonda su quelle esperienze di educazione alla partecipazione, e mira a coinvolgere appunto le Istituzioni territoriali, ma anche le Associazioni, che svolgano iniziative di educazione alla partecipazione e alla cittadinanza attiva.

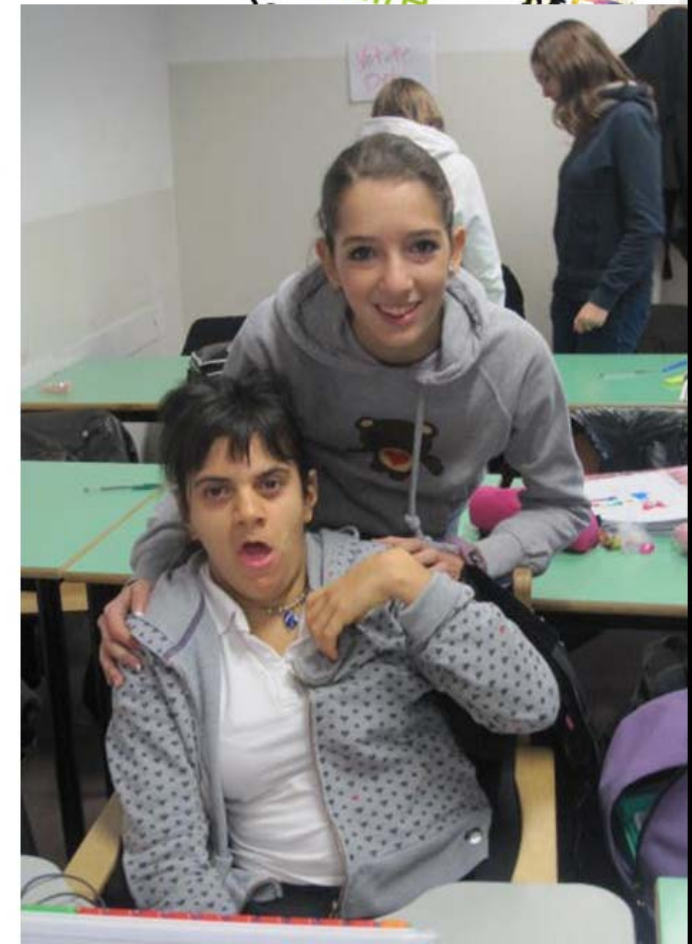


Ma certo qualcosa è ... molto ... cambiato
e forse anche noi, dentro, siamo già diverse da loro:
nel 2011, alla poesia di Eleonora

Pace

Senza pace è la paura ,
senza paura è la speranza.
Assiepati in una passiva attesa
passeggeri oltremare partono.
Allontanati dall'assenza di un futuro ,
nascondono pene e dolori.
Il mare sa .
Sa che partono
e non arriveranno.
Attende amorevolmente i loro corpi.
Gentilmente li avvolge
E li culla.
Sono in pace ?
Tacciono e non ci disturbano.
giacciono e non chiedono.
Il mondo è in pace.

Eleonora



seguiva subito un invito alla gioia di amare,

Per
Amare
Chiunque
Esista



LA PACE È UN LAVORO DI SQUADRA
CHE RICHIEDE AMORE, GIOIA E ALLEGRIA



e alla speranza.



PER ME LA PACE E':

USCIRE DI CASA CON IL MIO AMICO DI COLORE/MUSOLMANO/
CINQUE SENZA CHE LA GENTE MI/CI GUARDI MALE;

CHE DIO, SE ESISTE, E' LO STESSO DIO ^{RAZZIA} E

PARLA VENERDI' EBRAICO, SABATO ARABO, E DOMENICA

LATINO; SENTIRE PER LE PIAZZE "MAI PIU'! MAI

PIU' IL RIFIUTO! MAI PIU' BOMBE! MAI PIU' LA DISTRUZIONE

DEI DELLE NUOVE GENERAZIONI!" ecc," ~~DI~~ DIRE ^{SENZA} SENTIRE

DIRE "SONO CITTADINO DEL MONDO"; CREDERE NEGLI

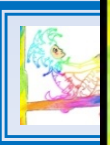
STATI UNITI DEL MONDO; DIRE "LE GUERRE?

LA DISCRIMINAZIONE? SOLO UN BRUTTO ^{RICORDO} ~~MONDO~~.



pace?

he le tue idee,
al "Canossa",
la della pace
e 17 aprile).



Oggi dobbiamo e vogliamo partire dal dubbio che abbiamo raccolto dalle nostre compagne

Cosa faremmo noi, nel nostro contemporaneo, per la pace?

C'è chi, per pace, intende silenzio, armonia; chi la pensa come concordia; chi come libertà.

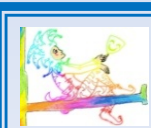
C'è chi la cerca e chi prepa, per la pace. Chi la sogna e si batte per raggiungerla.

COSA FAREI IN CONCRETO PER LA PACE NEL MONDO ...

La pace nel mondo? Qualcosa di impossibile, di leggendario, di desiderato da molti e da molto tempo ma davvero difficile da realizzare.

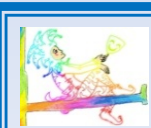
Non sono pessimista, semplicemente realista poiché è dall'inizio dei tempi che l'errore, il peccato, lo sfiglio esistono e non vorrei sembrare

"coltivato" o che so io nell'ammettere che penso proprio che sia giusto così. Anzi, più che giusto è semplicemente impossibile che sia tutto nell'altro verso, ovvero che il "male" non esista.

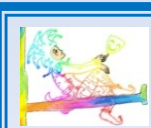


Parlando personalmente, la pace rimane e rimarrà solo un ideale: se pur degno di ammirazione, non credo che diventerà mai qualcosa di più di un sogno.

Forse, sentir parlare in questo modo una ragazza della mia età (e penso di esprimere questo pensiero a nome di molti) è strano e poco incoraggiante; o forse, noi giovani riusciamo a vedere il nostro avvenire denso di difficoltà: in un clima del genere, come potremmo avere speranza nella pace nel mondo?

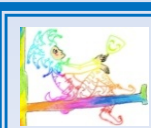


Bene e male formano il nostro carattere, la nostra persona, creano dentro di noi un equilibrio necessario e fondamentale. Proviamo ad immaginare un bambino che nasce in un mondo dove il male non esiste, cresce nel bene e nella felicità, vivere in questo luogo. Come immaginiamo la sua vita? Sereno, ovviamente. Ma ne siamo sicuri? Proviamo a immaginare ora come saremmo se non avessimo vissuto momenti tristi, difficili, se non avessimo mai litigato né pianto. Saremmo voti, mancheremmo di qualcosa a uno di noi.



Parlo di mettere fine alle discriminazioni e far valere i diritti umani. Parlo di poter essere liberi di essere se stessi, in tutto e per tutto. Intendo la possibilità di essere felici della propria persona e di riuscire a realizzarsi. Quello che voglio dire è che credo che non si possano fare passi da gigante, ma solo passi da uomo; allora cominciamo da noi stessi... poi viene il mondo.

La pace per me vuol dire amare l'altro uomo
sua interezza, per tutte le sue diversità e per
tutte le sue difficoltà. Vuol dire non limitarsi
solo al vostro punto di vista e a ciò che
vi viene detto, ma vuol dire cercare di comprendere
gli altri; vuol dire cercare una risposta per la
felicità. Molto probabilmente nessuno può sapere
questa risposta se non Dio, ma noi come semplice
comunità, quando siamo sulla terra, possiamo cercare
di amarci e accettarci e un l'altro, per rendere
più facile a tutti vivere in un mondo pieno di
sofferenze, ma soprattutto di gioia e speranza.



«o forse, noi giovani
riusciamo a vedere il nostro
avvenire denso di difficoltà»
«Bene e male formano il
nostro carattere, la nostra
persona, creano dentro di
noi un equilibrio necessario
e fondamentale.»
«Essere felici della propria
persona e di riuscire a
realizzarsi.»



Istituto superiore liceale
"Matilde di Canossa"
di Reggio Emilia

progetto *Giullarescenti*



Quale scuola per l'adolescenza? Quali adolescenti per la città?

Venerdì 25 febbraio 2011, dalle 15:00

presso l'aula magna dell'Isl "Matilde di Canossa",
via Makallè, 18 – Reggio Emilia

Ne discutono,

con studenti, genitori, insegnanti, rappresentanti di associazioni e istituzioni:

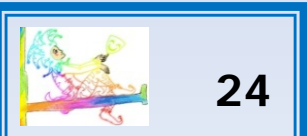
CRISTINA BACCI e CINZIA BIGI, Polaris, Reggio Emilia

DOMENICO CHIESA, Centro di Ricerca Educazione e Adolescenti, Torino

GIULIANO FORNACIARI, Isl "Matilde di Canossa", Reggio Emilia

GIUSEPPINA SPELTINI, Dipartimento di Scienze dell'Educazione, UniBo

ROSSELLA TIROTTA, Corecom Emilia-Romagna



Gli spunti delle nostre compagne forse hanno radici profonde nel lavoro che il "Canossa" propone, sviluppando certamente la propria natura di liceo delle scienze umane.

LE TAVOLE ROTONDE di
PROTEO FARE SAPERE
Emilia Romagna –
gio. 27 ottobre 2011

Progetto
"Giullarescenti"



Per ricordare Piero Romei
Autonomia scolastica ...
professionalità e valutazione ...
Quale futuro???

Quasi un'introduzione,
a cura delle studentesse dell'

IsI "Matilde
di Canossa",
Reggio Emilia



Istituto superiore liceale
"Matilde di Canossa"
di Reggio Emilia



Giullarescenti 2012-13

Cambiamo la scuola

Sabato 27 ottobre 2012, dalle 8:50

aula magna, IsI "Matilde di Canossa", via Makallè, 18 – Reggio Emilia

ragazze e ragazzi del "Matilde di Canossa" presentano

"Allora che ci faccio nel mare?" (Ananke, Torino, 2012)

per discutere

**"Proposta per un patto di azioni condivise
tra chi vive e opera nella scuola"**

con alcuni degli autori, componenti del Gruppo Asai di Torino
(compreso il Prof. Domenico Chiesa, uno degli «adulti che però non danno particolare fastidio.»)

Moderano: Prof. Mariangela Bastico, Senatrice, già Viceministro Pubblica Istruzione,
Prof. Isabella Filippi, Presidente Proteo Fare Sapere Emilia-Romagna.



SOMMARIO

Allora che ci faccio nel mare: istruzioni per l'uso	7
Sono fortunato: ho avuto maestri	11
A scuola s'impara la propria diversità incontrando quella degli altri	15
Cara professoressa, caro professore	17

Parte I

A noi la scuola importa, ma a volte è difficile rimanervi	23
La nostra vita è impegnata di scuola	25
La scuola è importante	26
Ma rimanere a scuola non è sempre facile	28

Parte II

Chi fa la scuola siamo noi e voi	33
Noi studenti	35
Voi professori	48

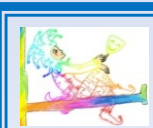
Parte III

Allora vi proponiamo	57
Tre condizioni per costruire un patto	59
Insegnare e imparare sono due facce della stessa medaglia	64
Cambiamo la scuola, insieme	68
Non è un'altra lettera ad una professoressa	71



... Cosa Farei Per la Pace ...

Per la pace io cercherei di insegnare la tolleranza per certi comportamenti o ideali alle persone, perché spesso ci si arrabbia e si fa guerra ad altre popolazioni per piccole incomprensioni o ideali differenti. Cercherei poi, di limitare i sopzuti verso i più deboli, magari inserendo dei controlli in ogni parte. Infine cercherei di modificare le educazioni dei bambini fin da piccoli, insegnando loro il rispetto reciproco e l'accettazione delle diversità altrui, perché penso che tutti i nostri comportamenti sbagliati derivino da una scorretta educazione.



Da questi nostri bigliettini, ci siamo ispirati per attuare alcune attività...



... e tanti altri,
dei 100
“foglietti”,
meriterebbero
almeno
un’occhiata.
Ma abbiamo
trovato uno che
sintetizza gli aspetti
principali che ci
interessano.

Bisognerebbe eliminare ogni
tipo di pregiudizio, integrarsi
meglio nelle altre società e
diminuire gli squilibri tra ricchi e
poveri.

50/651

diminuire gli squilibri tra ricchi e poveri

... discutendo dei pregiudizi...



- Nel mondo di oggi ci sono molti pregiudizi!
- la Costituzione, nell'articolo 52 = il suo adempimento (compito) non pregiudica la posizione di lavoro del cittadino, né l'esercizio dei diritti politici!



... degli squilibri...

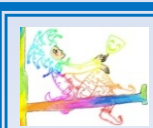
SQUILIBRI

GLOBALI ci sono stati che sovrastano gli altri, ~~che~~ sfruttano e utilizzano le loro risorse a bene personale

Le soluzioni = ① PARTENDO DAI PAESI RICCHI CHIEDERE DI AIUTARE QUELLI POVERI QUINDI NON PENSARE SOLO A SE STESSI E OTTENERE UN EQUILIBRIO
② PARTENDO DAI PAESI POVERI RENDERLI AUTOSUFFICIENTI E AIUTARLI A RISOLVERE I LORO PROBLEMI INTERNI

NAZIONALE SITUAZIONE ALL'INTERNO DELL'ITALIA SQUILIBRI TRA NORD E SUD. AD ESEMPIO IN SARDEGNA I CANALI DI SCOLA DELL'ACQUA A DIFFERENZA DEL NORD ERANO STATI COSTRUITI IN MANIERA NON ADEGUATA E NON SICURA.

Le soluzioni = ① PENSARE DI ESSERE UNA NAZIONE UNITA E CHE SIAMO TUTTI UGUALI QUINDI FARE COSE IN MODO UGUALE SIA IL NORD CHE IL SUD



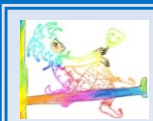
... e dell'integrazione

^{FF} Integrazione 71

Alivello personale = cercare di aiutare chi non conosce la lingua, dato che è il primo mezzo per integrarsi in una comunità nuova.

Alivello locale = iniziative volte ad agevolare l'integrazione con progetti di gruppo, dopo-scuola, attività varie, ecc. oppure sviluppare percorsi come stiamo facendo noi (ad esempio il video unito in America)

Alivello nazionale = Scuole serali per adulti oppure diffusione delle iniziative già esistenti ma poco conosciute (ad esempio uffici immigrazione)



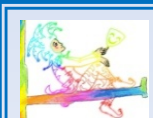


Nelson Mandela

“La pace non è un sogno:
può diventare realtà, ma
per custodirla bisogna
esser capaci di sognare.”



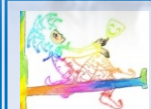
La domanda del papa ci è sembrata anche un po' una sfida, nella quale abbiamo cercato di coinvolgere tutte le classi partecipanti a questa iniziativa



Come le nostre compagne, due anni fa, siamo consapevoli di essere circondati da un ambiente positivo

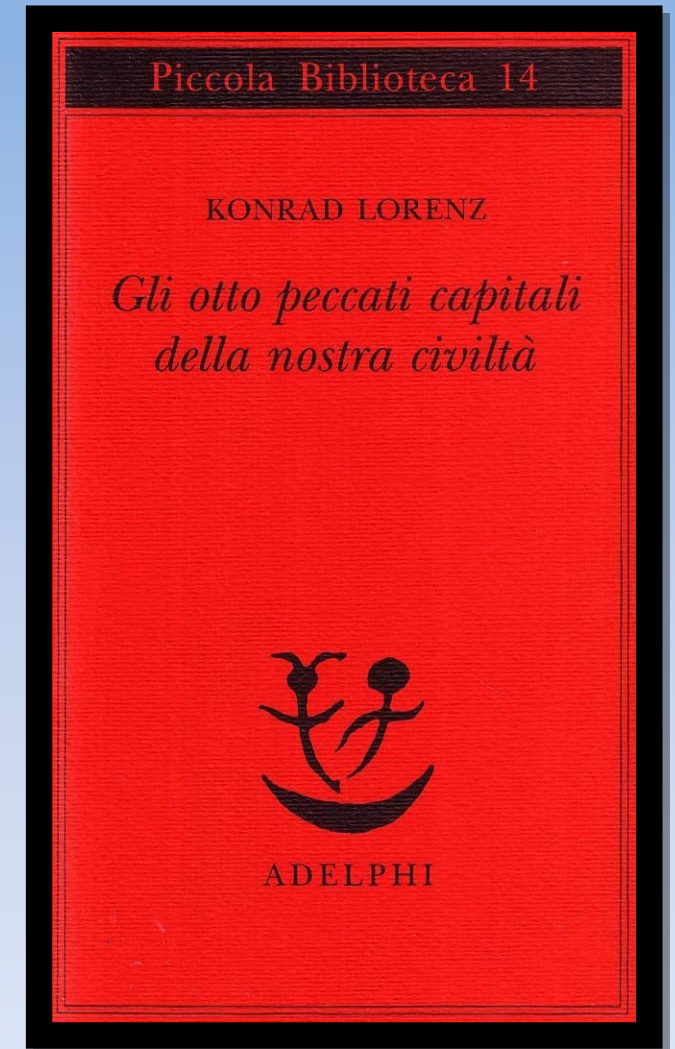


... ma, se ci guardiamo intorno, siamo anche qui.



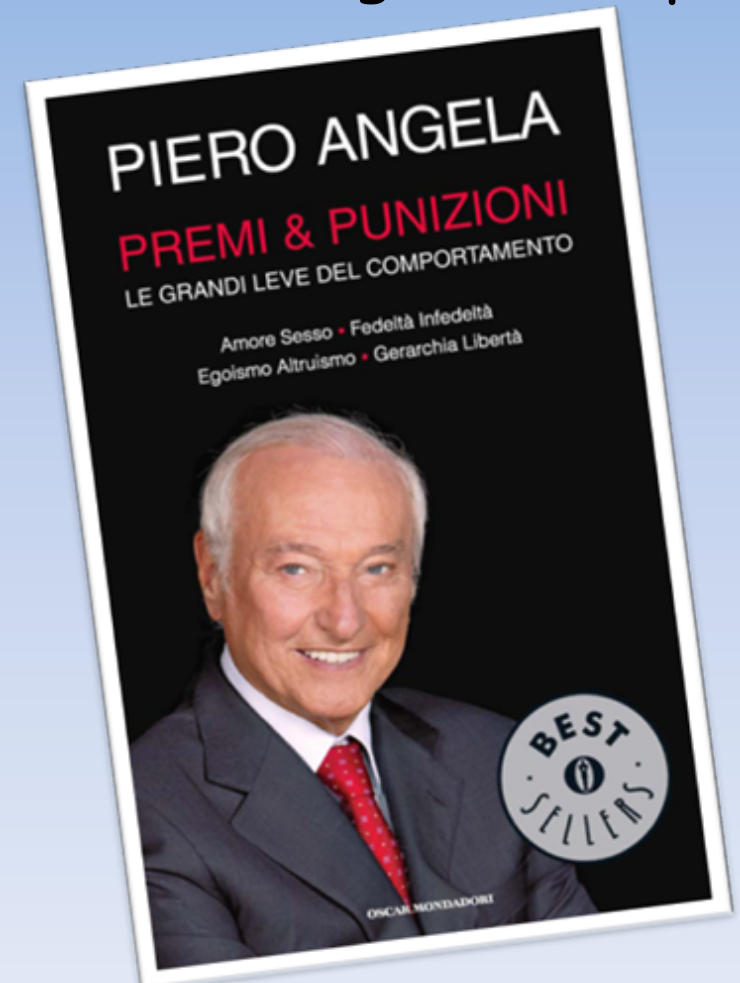
L'autore analizza e descrive otto fenomeni sociali ("processi di disumanizzazione") che Lorenz interpreta come segni di un conflitto tra la natura biologica dell'uomo e le pratiche sociali imposte dal modello "pseudo-democratico" vigente negli ultimi due secoli:

1. *La sovrappopolazione della Terra*
2. *La devastazione dell' habitat umano*
3. *L'accelerazione di tutte le dinamiche sociali a causa della competizione fra uomini*
4. *Il bisogno di soddisfazione immediata di tutte le esigenze, primarie o secondarie che siano*
5. *Il deterioramento genetico causato dalla scomparsa della selezioni naturali*
6. *La graduale scomparsa di antiche tradizioni culturali*
7. *L'indottrinamento favorito dal perfezionamento dei mezzi di comunicazione*
8. *La corsa agli armamenti nucleari*



Piero Angela, nel suo ultimo libro, descrive come si possa osservare la vita dell'uomo nell'ottica del sistema premi-punizioni. Sembrerebbe ovvio dire che chiunque cerca di ottenere cose piacevoli e di evitare quelle spiacevoli, ma come spiega Angela la ricerca di premi e l'allontanamento delle punizioni penetrano la nostra vita in maniera profonda, e la condizionano in ogni suo aspetto.

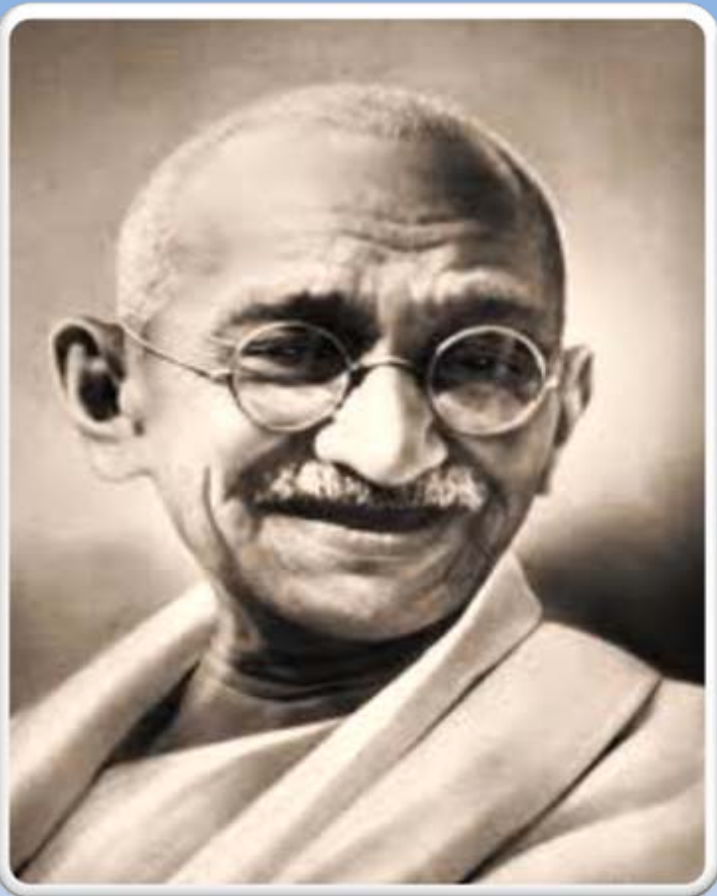
Gli esempi forniti nella prima parte del libro, dedicata al comportamento individuale, sono molteplici e spesso sorprendenti. L'individuo viene poi inserito nella vita collettiva che è a sua volta impostata su premi e punizioni.



Da quest'ultima lettura possiamo collegarci alla Triade di Morin.

Nella quale vengono ripresi i concetti del **vero**, del **bello** e del **bene** per l'individuo, per la specie, per la società.





Gandhi

“La felicità e la pace del cuore nascono dalla coscienza di fare ciò che riteniamo giusto e doveroso, non dal fare ciò che gli altri dicono e fanno.”



Karol Wojtyła

“La pace non può regnare tra gli uomini se prima non regna in ciascuno di noi ”

Per concludere, pensiamo di dover fare prima una nostra analisi interiore, per poterci capire fino in fondo. Infatti, se siamo estranei a noi stessi, come possiamo amare e accettare un'altra persona e di conseguenza applicare il concetto di PACE? Se non siamo leali e sinceri verso noi stessi e non accettiamo i nostri limiti, come possiamo pretendere che gli altri lo facciano?

Dobbiamo capire che non siamo infallibili, prima o poi sbaglieremo; prima o poi non manterremo i nostri buoni propositi per la pace, ma l'importante non è sbagliare ... è il non arrendersi ... è il non smettere di sperare che un giorno non ci soffermeremo sulle cattiverie, ma andremo oltre le apparenze, scopriremo l'altro e la sua bellezza. Se impariamo, infatti, a vedere colui che ci sta davanti come un dono, come una parte fondamentale del puzzle chiamato "pianeta terra", potremo forse raggiungere quel tanto ambito desiderio di pace. Ma questo non può iniziare solo da noi ragazze, deve essere condiviso ... perché la pace e la gioia vanno condivise, se vogliamo farle diventare stili di vita.

Cerchiamo, quindi, di prenderci per mano e continuare insieme ad affrontare le difficoltà e le ingiustizie della vita! Cerchiamo di rappresentare uniti quella piccola differenza che se, alimentata può arrivare a lontani confini, può far riflettere molte persone, può farle cambiare. Ricordiamoci che siamo qui per un motivo, per continuare a vivere e a donare la vita... e la vita non è uno scherzo!



GRAZIE ...